

Oggi a Udine, a Gorizia e a Pordenone si festeggia Sant'Alfonso

### Il proverbio

Ogni cjàf la sò impinion  
(Ogni testa la sua opinione)



## L'ultimo nato

o e Maria. Ecco i nomi degli altri, Rina, Valentino, Quinto, Nino,

dei nostri amici a quattro zampe, quando poi non si prevede la possibilità di portarli con noi in vacanza. Chi come me, ama tanto quel simpatico musetto freddo che scalda tanto il cuore, trova difficoltà notevoli nella ricerca di spazi riservati ai nostri piccoli amici.

Egea Virgilio  
Udine

### AZIENDE IN CRISI

## Nord-Est in ritardo

La retorica che si infila tra i lamenti delle parti sociali ogniqualvolta un'azienda chiude, è ormai ripetitiva, ammuffita, inconcludente. Con la chiusura della Gemona Manifatture viene decapitato un importante segmento produttivo della nostra regione. Nel caso della "Gemona" la chiusura la si aspettava da tre anni, ciò significa che per mille giorni 150 dipendenti sono rimasti sulla graticola nella speranza di una soluzione possibile. Che ora potrà essere ricercata solo con la cassa integrazione straordinaria, niente di nuovo. Si accusano il sistema economico, il mercato, la Cina e via discorrendo. Eppure, se la classe politica fosse stata, come si dice, lungimirante, tutta questa retorica, utile solo per distrarre l'attenzione, sarebbe abbandonata da un pezzo. Sono i risultati di un assetto economico regionale ancora viziato dal protezionismo, dal connubio tra l'interesse di pochi imprenditori a essere protetti e la politica. Occorre dire però che tutto quello che è protetto, quando gli toglia la protezione, prende la prima infezione che passa. La nostra economia sopporta ancora il peso di troppe rendite (nelle professioni, nelle università, nell'energia, negli enti locali, nel pubblico impiego) e di regole disegnate per proteggere i fortunati che hanno un posto di lavoro a scapito di chi è escluso e magari sarebbe disposto a lavorare di più o per un salario inferiore. Il nostro mercato del lavoro è ormai incan-

crenito, nessuno si preoccupa di intervenire sulle norme che regolano la possibilità di licenziamento, di innalzare il massimale per le retribuzioni per lavori occasionali, abbassare l'imposta sull'impresa e i contributi sociali. Non è un caso che nel Nord-Est, nel primo trimestre di quest'anno, rispetto al 2004, vi sia stata una percentuale significativa di piccole imprese che hanno chiuso la propria attività, è la conseguenza di un costo del lavoro per unità di prodotto che è cresciuto nel nostro paese del 3%, contro un calo dello 0,6% di Francia e Germania, ecco spiegato perché molti dei nostri prodotti non trovano più mercato. Il fattore globalizzazione impone un nuovo modello di specializzazione ed è suicida difendere l'esistente, immaginando che protezioni, vincoli, sostegni, salotti buoni a numero chiuso, costi bancari, possano rimettere in piedi aziende come la Seima, la De Longhi e la Gemona Manifatture. No, senza scomodare i teorici dello "stato minimo" o i "Chicago boys" che farebbero gridare allo scandalo, si limiti lo Stato a far funzionare il mercato e si realizzino dei centri di competitività al posto delle inutili agenzie per la promozione del territorio.

Gianfranco Leonarduzzi  
Comitato nazionale  
Radicali italiani

### URBANISTICA

## Villa Veritti come villa Granzotto

"Viale Duodo, villa liberty da salvare"; è il titolo dell'interessante articolo apparso su questo giornale il 27 luglio tendente a far riflettere circa l'autorizzazione, da parte del Comune di Udine, di costruire un altro palazzo di appartamenti (pugno nell'occhio) a ridosso della villa Veritti gioiello di architettura che ogni anno viene visitato da numerosi aspiranti architetti.

La notizia mi ha fatto venire in mente il ricordo di un'altra villa stile liberty, la villa "Granzotto" che si trovava all'inizio dell'attuale via Volontari della Libertà (già via Principe Umberto); una bella villa bianca con colonnine e archi che fu anche prescelta dai tedeschi per il proprio Platzkommandantur durante la loro permanenza a Udine negli anni 1944 e 1945.

Dopo la guerra il Comune di Udine autorizzò l'abbattimento di detta villa "Granzotto" per costruire, al suo posto, (accanto al palazzo Moretti) un condominio con i suoi molti appartamenti che nulla hanno di artistico, ma che hanno risposto a una necessità di mercato di quel momento storico; i soggetti politici che allora hanno preso questa decisione non hanno certo pensato al patrimonio che toglievano a tutte le generazioni future e che spero che questo giornale potrà almeno mostrare in foto (magari accostata alla foto del palazzo che l'ha sostituita). Auguro migliore fortuna alla villa "Veritti"; speriamo che gli attuali amministratori comunali siano più attenti al patrimonio della nostra città.

Antonio Cellante  
Udine

### POLITICA

## In Regione un caffè molto amaro

Con rammarico desidero porre l'attenzione sull'artico-

## PUBBLICO E PRIVATO



## Moda del tatuaggio e relativi pentimenti

di PAOLO VERONESE

Caro professore, nonostante fossimo in famiglia contrari, nostro figlio l'altro anno si è fatto fare un tatuaggio. A nostra insaputa, si capisce, ma è stato come il segreto di Pulcinella: dopo alcuni giorni mia moglie l'ha notato. E non possiamo dire che il fatto non ci abbia infastidito, benché non si tratti di una grandissima cosa, come ogni tanto oggi si vede al mare: è una sorta di cuore nero sul braccio, attraversato da una freccia; il suo nome sopra, quello della morosa sotto. Morale: da poco la fidanzatina ha pensato bene di lasciarlo, per cui adesso lui sta pensando seriamente se non fosse stato meglio ascoltarci e come rimediare. So che s'è rivolto a un chirurgo in ospedale (a pagamento...) per farselo togliere. Le chiedo se avrà possibilità di riuscita e perché tante persone, giovani e meno giovani, sono in preda a questa mania. E se poi cambiano idea?

### Lettera firmata, Udine

La sua domanda non è proprio esattamente pertinente al mio campo, ma anch'io ho avuto modo di assistere a vari pentimenti riguardo ai tatuaggi. Non personalmente, almeno per ora e anche in seguito, credo, ma per fatti simili a quelli capitati al suo ragazzo. Ricordo che qualche anno fa un giovane, figlio di un mio amico medico, mi consultò per vari motivi che con i tatuaggi avevano poco da spartire, ma alla fine dei discorsi la domanda pressante era questa: voleva gli indicassi uno specialista per farsi togliere, anche lui, un bel braccialetto nero che gli correva attorcigliato sul braccio sinistro. Sapendo che il laser era ed è il metodo più usato per la cancellazione, lo indirizzai a dovere, ma il ri-

sultato (e non è che capiti una volta su mille...) non fu definitivo. E allora il baldo giovanotto, ormai fermamente deciso ad andare fino in fondo, si ricoverò, si fece scorticare una natica e prelevare l'apposito lembo di pelle che andò poi a sostituire quella asportata chirurgicamente dal braccio. Tutto qui, se pare poco. In effetti, mi si dice che il laser dà un buon risultato nel 90% dei casi, e che l'intervento riesce meglio sulle persone che hanno la pelle chiara piuttosto che su quelle che hanno la carnagione scura: lo strumento, infatti, funziona anche in base alle differenze cromatiche; la pelle chiara crea un contrasto maggiore rispetto al tatuaggio e perciò il laser è più selettivo. Se, però, non c'è una efficacia risolutiva completa, i casi sono due: o l'asportazione chirurgica di cui sopra, o tenerlo. Sul perché tante persone siano "in preda a questa mania" come lei osserva, sono fioccate e continuano a fioccare le più svariate ipotesi. Teniamo presente che siamo da tempo entrati nella cosiddetta civiltà dell'apparire, meglio ancora se si riesce anche a stupire, a ogni costo. E perciò siamo passati dai nerboruti marinai che nei secoli scorsi si facevano incidere un cuore trafitto con due iniziali, o un nome di donna (vostro figlio ne dice niente, a proposito...?), con inchiostrici, pennini e varie infezioni al seguito, a vere e proprie botteghe "cliniche" del tatuaggio, con strumenti sofisticatissimi e ispirati artisti che li maneggiano. Con i risultati, a volte orripilanti, che si vedono sulle spiagge, e non solo lì. Lasciamo perdere mode, implicazioni psicologiche per ravvivare la propria identità, imitazioni e quant'altro. Niente di male, se non si esagera, dopotutto. E se non ci si pente...

## TACCUINO

EMERGENZA SANITARIA .....	118	VIGILI DEL FUOCO .....	115
POLIZIA DI STATO .....	113	SOCCORSO STRADALE .....	803116
CARABINIERI .....	112	GUARDIA DI FINANZA.....	117

### FARMACIE DI UDINE

**DI TURNO CON ORARIO CONTINUATO** (8.30-19.30) **Beltrame**, piazza della Libertà 9 (0432 502877) **Fattor**, via Grazzano 21 (0432 501676) **Fresco**, via Buttrio 10 (0432 26983)

**CON SERVIZIO NOTTURNO** **Beltrame**, piazza Libertà 9 (0432 502877). Servizio a battenti aperti: 19.30-23. A chiamata e con l'obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30). Per il servizio notturno l'accesso in macchina alla farmacia Beltrame è consentito da via Manin.

**CON SERVIZIO NORMALE** (8.30-12.30, 15.30-19.30) **Ariis**, via Pracchiuso 46 (0432 501301) **Asquini**, via Vittorio Veneto 24 (0432 502625), **Beivars**, via Bariglaria 230 (0432 565330) **Cadamuro**, via Mercatovecchio 22 (0432 504194) **Cromaz**, viale Tricesimo 78 (0432 470218) **Degrassi**, via Monte Grappa 79 (0432 480885) **Favero**, via B. de Rubeis 1 (0432 502882) **Londero**, viale L. da Vinci 99 (0432 403824) **Manganotti**, via Poscolle 10 (0432 501937) **Pasini**, viale Palmanova 93 (0432 602670) **Pelizzo**, via Cividale 294 (0432 282891) **Sartogo**, via Cavour 15 (0432 501969) **Zambotto**, via Gemona 78 (0432 502528)

**ASS n. 3 - FARMACIE DI TURNO. Artega**, via Menis 2 (0432 987233) **Gemona del Friuli** (dottorssa Cons) via Divisione Julia 15 (0432 981204) **Lauco**, capoluogo (0433 747732) **Paularo**, piazza Bernardino Nascimbeni 14 (0433 70018) **Pontebba**, via Roma 39 (0428 90159) **Ravaschetto**, via Edelweiss 7 (0433 66279) **Tolmezzo** (dottor Tosoni), piazza G. Garibaldi 20 (0433 2128)

**ASS n. 4 - FARMACIE DI TURNO. Bertolo**, via Plebiscito 9 (0432 917012) **Cassacco**, via Noacco 16 (0432 852453) **Cividale del Friuli** (dottor Fontana) viale Trieste 3 (0432 731163) **Codroipo** (dottorssa Forgiarini), via IV Novembre 3 (0432 906048) **Fagagna**, via Umberto I 48 (0432 800138) **Lusovera (Vedronza)**, frazione Vedronza 26 (0432 787078) **Manzano** (dottor Brusutti) via Foschiani 21 (0432 740032) **Pasian di Prato** (dottor Vitale), piazza Matteotti 5 (0432 699783), **San Leonardo (Scrutto)**, frazione Scritto 118 (0432 723008)

**ASS n. 5 - FARMACIE DI TURNO. Cervignano del Friuli** (dottor Vidali), via Roma 52 (0431 32190) **Lignano Sabbiadoro (Pineti)** raggio Dell'Ostro 12 (0431 422396) **Marano Lagunare**, piazza Risanamento 1 (0431 67006) **Palmanova** (dottor Facini), borgo Cividale 20 (0432 928292) **Ronchis**, piazza Libertà 12 (0431 56012)

### FARMACIE DI PORDENONE

**COMUNALE (diurno-notturno)** largo San Giovanni (0434 551618) **Cordenons (d)** Salbergo, via Mazzini 70 (0434 931250) **Porcia (d)** De Lucca, corso Italia 2 (0434 922878) **Sacile (d-n)** Romor, via Garibaldi 21 (0434 71331) **Marsure (d)** Sangianantonio, via Trieste 130 (0434 656050) **Prata (d-n)** Bisatti, via Battisti 49 (0434 620006) **Chions (d-n)** Collovini, via Santa Caterina 28 (0434 648148) **San Vito (d)** Beggato, piazza del Popolo 41 (0434 80102) **San Giovanni di Casarsa (d-n)** Bellot, via Plebiscito 50 (0434 86260) **Maniago (d-n)** Pattanaro, via Fabio 21 (0427 71273) **Spilimbergo (d-n)** Udina, via Umberto I 15 (0427 2210).

Abbreviazioni: d turno diurno, n turno notturno

### FARMACIE DI GORIZIA

**ALESANI**, Via Carducci 40 (0481 530268) **ISONTINO - SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO Savogna d'Isonzo**, Rojec, via I Maggio 32 (0481 882578) **Cormòns**, Stacul, via F. di Manzano 6 (0481 60140) **Monfalcone**, Redentore, via IX Giugno 36 (0481 410340) **Grado**, Comunale, via Colombo 14 (0431 80895) **Fogliano**, Di Marino, via Bersaglieri 2 (0481 489174)

### DISTRIBUTORI DI UDINE

**Agip** (piazzale Chiavero, viale Ledra, viale Palmanova, viale Da Vinci, viale 23 marzo) **Api** (via Martignacco) **Erg** (viale delle Ferriere) **Esso** (viale Trieste, via Martignacco)